



BILANCIO 2024 DELLA CRF: PATRIMONIO A 201 MILIONI

In data 28 aprile l'assemblea della Cassa di Risparmio di Fossano SpA ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2024, che presenta ottimi indicatori, con numeri in crescita e una ulteriore conferma della solidità e redditività della società.

L'utile d'esercizio sale da 23,7 a 34,4 milioni di euro con un forte incremento del 45%.

In un anno in cui il contesto internazionale appare ancora incerto in conseguenza dei vari conflitti in atto, con le relative ripercussioni economiche e finanziarie, la Cassa è stata comunque in grado di migliorare i già ottimi livelli di patrimonializzazione, redditività e di efficienza.

Gli impieghi verso la clientela sono in crescita (+1,11%) e la costante attenzione posta dalla Cassa nell'erogazione e gestione del credito ha consentito di mantenere le percentuali delle sofferenze nette e delle inadempienze probabili rispetto agli impieghi su ottimi livelli rispetto alle medie del sistema.

Al contempo, la raccolta diretta è cresciuta del 1,62% ed è stata trainata, in particolare, dall'aumento dei volumi relativi ai conti correnti e delle obbligazioni CRF, che contribuiscono a dare maggiore stabilità alla raccolta stessa.

Gli ottimi dati riportati si accompagnano ad altrettanti ottimi indicatori, quali ad esempio l'indice di redditività ROE che si attesta al 16,37%.

Rilevanti anche gli indici di solidità patrimoniale con il Tier1 che si attesta al 17,45% e il Total Capital Ratio al 19,52%. La tradizionale attenzione al contenimento dei costi, uno dei punti di forza della CRF, ha consentito di ridurre ulteriormente il cost income dal 36,69% al 29,87%, uno dei migliori dati a livello sistemico.

Dichiara il Presidente Dott. Gianfranco Mondino: "L'esercizio 2024 è stato il migliore di sempre per la Cassa di Risparmio di Fossano Spa, il risultato è diretta conseguenza dell'ottimo lavoro svolto fin dalla fondazione (1905) ed in particolare dalle strategie adottate negli ultimi decenni che hanno consentito un forte aumento dei volumi di attività, un attento contenimento dei costi di esercizio con indici di efficienza che sono quasi doppi rispetto alla media nazionale, il controllo dei rischi con sofferenze nette in costante riduzione al livello dei migliori dati nazionali e la buona redditività degli investimenti finanziari."

